



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITÀ	SCADENZA
CSR 2023-2027. Azione SRD 05.2. Finanziamento a fondo perduto per impianti di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) su superfici agricole.	Micro Impresa, PMI, Associazioni/Consorzi	Agricoltura	01/07/2024
CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione a eventi fieristici 2024.	Micro Impresa, PMI	Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura	Domande dal 1 al 31 luglio 2024
PR FESR 2021-2027. Azione I.1iii.2. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI.	Micro Impresa, PMI	Turismo, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare	In fase di attivazione
PR FESR 2021-2027. Azione I.1i.2. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla prima crescita delle start up innovative.	Micro Impresa, PMI	Turismo, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare	In fase di attivazione
PR FESR 2021-2027. Bando SWIch. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione. II edizione.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI	Servizi. Industria, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare	In fase di attivazione
Fondimpresa. Bando 3/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi sperimentali relativi al sistema delle politiche attive del lavoro.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI	Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura	31/12/2024
Fondoprofessioni. Bando 05/24. Finanziamento a fondo perduto a sostegno di piani formativi pluriaziendali promossi dai titolari di rete.	Micro Impresa, PMI	Servizi/No profit	17/05/2024
ForAgri. Bando 1/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a piani aziendali, settoriali e territoriali di formazione continua.	Micro Impresa, PMI	Servizi	31/05/2024
FonARCom. Bando 01/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di formazione del Piano Quadro.	Micro Impresa, PMI, Grande Impresa	Servizi	28/06/2024



CSR 2023-2027. Azione SRD 05.2. Finanziamento a fondo perduto per impianti di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) su superfici agricole.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 01/07/2024

Beneficiari: Micro Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando prevede il finanziamento di nuovi impianti di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura): piantagioni arboree temporanee con cloni di pioppo, escludendo la pioppicoltura ordinaria (monoclonale), di durata minima pari a 8 anni.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno solo soggetti privati, anche in forma associata, titolari della conduzione di superfici agricole.

Nel caso di terreni demaniali, il richiedente deve risultare titolare della concessione dei terreni demaniali al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di impianti di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura), che dovranno rispettare i seguenti obblighi:

- a) essere realizzati utilizzando cloni di pioppo iscritti al “Registro Nazionale dei Materiali di base” scelti tra le “Specie utilizzabili”;
- b) essere costituiti da almeno due cloni di pioppo, di cui almeno uno “a maggior sostenibilità ambientale”. E’ obbligatorio l’uso di almeno il 20% di cloni MSA sul totale delle pioppelle impiegate. La mescolanza tra i cloni deve avvenire per blocchi (non per file o sulle file). I blocchi monoclonali dovranno avere superficie massima di 5 ha;
- c) essere costituiti da 150 - 350 pioppelle/ha. Gli impianti localizzati in fascia A e B del PAI e nella fascia di mobilità di progetto del fiume Po dovranno inoltre rispettare i seguenti obblighi:

- concimazione organica (se necessaria);

- contenimento delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici: lavorazioni del suolo (erpatura, fresatura) nei primi quattro anni; dal quinto anno (a seguito di inerbimento tra le file) sfalcio o trinciatura;



- controllo dei patogeni principalmente con buone pratiche di gestione.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a) realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura a ciclo breve;
- b) spese generali, collegate alle spese di cui al punto a);
- c) imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse;
- d) realizzazione di azioni informative e pubblicitarie dell'operazione;

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è fissata in Euro 1.650.000,00.

La spesa massima ammissibile a ettaro è pari a € 6.000,00. Il sostegno minimo ammissibile per domanda è pari a € 2.500,00.

Il sostegno massimo ammissibile per domanda è pari a € 250.000,00.

L'aliquota di sostegno è calcolata come percentuale della spesa ammissibile, sotto forma di contributo in conto capitale, come di seguito indicato:

a) 80% se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- possesso di certificazione per la Gestione Sostenibile delle Foreste (FSC o PEFC);

- impianti con miscuglio clonale e almeno il 50% di piante di cloni MSA sul totale delle piante di cloni di pioppo messe a dimora;

b) 60% in tutti gli altri casi.

Scadenza

Ore 18:00 del 01 luglio 2024



CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto per la partecipazione a eventi fieristici 2024

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando vuole promuovere la competitività del sistema imprenditoriale e di incrementare la presenza delle aziende sui mercati internazionali e nazionali, e ha stanziato la somma di euro 200.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese delle province di Alessandria e di Asti che partecipano nell'anno 2024 in presenza a fiere internazionali in Italia o a fiere all'estero con le modalità previste.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda di contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano **Micro o Piccole o Medie Imprese;**
- b) abbiano sede legale e/o unità locali operative nella **circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Alessandria-Asti;**
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale nel triennio precedente la presentazione della domanda di contributo;
- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- g) **non abbiano forniture di servizi in essere con la Camera di commercio di Alessandria-Asti.**

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando sostiene la partecipazione in via diretta delle imprese alle seguenti tipologie di evento fieristico con svolgimento nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024:



- fiere all'estero;
- fiere a carattere internazionale in Italia.

Sono esclusi gli eventi B2B e le fiere virtuali.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. locazione e allestimento dell'area espositiva, compresi gli eventuali servizi e forniture opzionali quali energia elettrica, pulizia spazio espositivo, assicurazioni obbligatorie, ecc.;
2. iscrizione alla fiera;
3. inserimento nel catalogo fieristico;
4. trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario);
5. servizi di interpretariato, steward/hostess e promoter, nel caso in cui non siano affidati al personale interno con rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione.

Ciascuna azienda può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando, riferita ad un singolo evento fieristico svoltosi nell'anno 2024. Il bando ammette a contributo le spese sostenute nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024.

Non sono pertanto ammissibili, a titolo di esempio, spese fatturate e pagate, anche parzialmente, anteriormente al 1° gennaio 2024 o successivamente al 31 dicembre 2024, ad eccezione degli acconti versati nell'anno 2023 riferiti all'evento fieristico oggetto della domanda di contributo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del bando pari a complessivi € 200.000,00 sarà così suddivisa:

- € 100.000,00 a sostegno della partecipazione a fiere che hanno avuto luogo nel 1° semestre 2024
- € 100.000,00 per le fiere del 2° semestre 2024

Le agevolazioni vengono accordate sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 50% del valore dell'intervento, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse, fino ad un massimo di:

- € 5.000,00 per la partecipazione a fiere in Paesi extra UE;
- € 4.000,00 per la partecipazione a fiere in Paesi dell'Unione Europea;
- € 2.000,00 per la partecipazione a fiere a carattere internazionale in Italia.



La partecipazione al bando è subordinata ad un limite minimo di spesa di € 3.000,00.

Scadenza

Le domande devono essere trasmesse con le seguenti modalità:

- a partire dalle ore 9:00 del 1° luglio 2024 fino alle ore 21:00 del 31 luglio 2024 per le fiere che si sono svolte nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024.

- a partire dalle ore 9:00 del 2 gennaio 2025 fino alle ore 21:00 del 31 gennaio 2025 per gli eventi che hanno avuto luogo nel periodo compreso tra 1° luglio e il 31 dicembre 2024.



PR FESR 2021-2027. Azione I.1iii.2. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando ha come finalità contribuire alla diffusione, nell'economia e nella società, dei risultati delle attività di RSI condotte in tempi recenti che consentano ai beneficiari l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le Micro, Piccole e Medie imprese (PMI), incluse le start up innovative e gli spin off industriali.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi per gli investimenti delle imprese finalizzati a portare sul mercato i risultati di un progetto di RSI conclusosi nell'arco dei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda.

Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL), i progetti devono possedere in entrata un TRL 8 o 9, conseguito al termine delle attività di RSI svolte in precedenza. I risultati del progetto di RSI che si intendono portare sul mercato devono inoltre configurarsi come di significativo rilievo innovativo per le aziende proponenti o per il mercato di riferimento, riguardando prodotti, processi o servizi radicalmente nuovi o in grado di creare nuovi segmenti di mercato.

Non sono in alcun modo ammissibili progetti incentrati su innovazioni che riguardino la mera sostituzione di prodotti o processi già esistenti o il miglioramento della competitività di prodotti o processi che si trovino ad uno stato avanzato di maturità del loro ciclo di vita.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a € 20.000.000,00

Gli interventi ammissibili dovranno prevedere spese ammissibili per almeno:

- € 200.000,00 per le piccole imprese, incluse le micro imprese;



- € 350.000,00 per le medie imprese.

L'importo massimo della sovvenzione per ciascun progetto è di € 1.000.000,00.

Scadenza

Bando in pre-informativa. Maggiori informazioni sui termini per la presentazione delle domande verranno resi disponibili in seguito.



PR FESR 2021-2027. Azione I.i.2. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla prima crescita delle start up innovative.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Avvio attività / StartUp

Agevolazione:

Il bando ha come finalità supportare le fasi di prima crescita delle start up innovative ad alto contenuto di conoscenza che intendano sviluppare il proprio progetto imprenditoriale sul territorio piemontese, contribuendo allo sviluppo di un sistema economico innovativo e competitivo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le startup innovative:

- localizzate in Piemonte;
- iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese da non più di 30 mesi (termine massimo);
- classificabili come micro o piccola impresa.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di business plan relativi a progetti imprenditoriali innovativi e frutto del lavoro originale del team.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati dovranno:

- essere coerenti con la S3 regionale (potendo al riguardo prevedere, in via non esclusiva, anche attività di RSI);
- individuare, ai fini dell'agevolazione, un piano di attività e di spesa dettagliato compreso tra 100.000 e 300.000 euro e della durata massima di 18 mesi;
- essere realizzati in una sede operativa localizzata in Piemonte.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a € 10.000.000,00.

Il contributo è concesso a copertura:



- fino al 70% (e nel limite di 210.000 euro) del complessivo piano di spesa valutato positivamente nel caso la startup reperisca dimostrabilmente risorse da parte di investitori esterni per la realizzazione del business plan;
- fino al 50% (e nel limite di 150.000 euro) del complessivo piano di spesa valutato positivamente nel caso in cui il business plan sia per contro esclusivamente finanziato da risorse già nelle disponibilità della startup.

Scadenza

Bando in pre-informativa. Maggiori informazioni sui termini per la presentazione delle domande verranno specificate in seguito.



PR FESR 2021-2027. Bando SWICh. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione. II edizione.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Servizi/No Profit, Industria, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando intende supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale.

Lo schema di supporto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:

- 1) lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;
- 2) nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera.

Soggetti beneficiari

Il bando è caratterizzato da un target di beneficiari di natura prevalentemente imprenditoriale. In funzione delle due linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:

- le micro, piccole e medie imprese o MPMI (anche innovative), con sede operativa/produttiva in Piemonte;
- le startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2b);
- le Grandi Imprese con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con MPMI. Le sole small-mid caps possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a della Linea 1;
- gli organismi di ricerca piemontesi (esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee, con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate.

Tipologia di interventi ammissibili

INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla LINEA 1



La Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”) sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative, a prescindere dall’effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).

Sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:

Categoria progettuale 1.a (“Small-mid challenges”), ovvero progetti:

- con un taglio di investimento medio - basso in corrispondenza di sfide od obiettivi /complessità circoscritti;
- presentati da imprese in forma collaborativa o in forma singola e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner);
- di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto;
- con una durata fino a 24 mesi (coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi).

Categoria progettuale 1. b – “Big-challenges strategiche”, ovvero progetti:

- con un taglio di investimento medio - alto , in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio;
- presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell’ambito di partenariati estesi (con un numero di partner comunque non superiore a 10);
- di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto (vedi categoria 1.a);
- con una durata fino a 30 mesi, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta.

I progetti presentati a valere sulla Linea 1 devono essere articolati secondo il format “standard” dei progetti di ricerca e sviluppo. La relativa valutazione verte quindi in via prioritaria sulla qualità tecnico-scientifica e sull’effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.

INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla LINEA 2

La Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati



(“Production & Market challenges” – “P&M challenges”) supporta le attività di ricerca industriale, sviluppo industriale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle.

Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e certificato presupposto di R&D e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell’ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto oppure in forma singola. Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP (Minimum Viable Product), effettuare PoC/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato.

La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- sviluppo sperimentale ad uno stadio avanzato (e, in via residuale/marginale, ricerca industriale);
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio;
- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell’immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell’innovazione, finalizzate ad esempio all’ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, all’individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:

Categoria 2.a (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE), ovvero progetti:

- caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico;



- coerentemente a quanto sopra descritto, presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a 10 partner);
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&D in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc.);
- con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 30 mesi.

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

Categoria 2.b (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA), ovvero progetti:

- presentati una singola PMIe con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca);
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc., vedi Categoria 2.a);
- con una durata fino a 24 mesi.

I progetti presentati a valere sulla Linea 2 devono discendere da risultati di ricerca già almeno parzialmente acquisiti ed essere articolati nella forma di business plan.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile è di € 80.000.000.

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta (in corrispondenza delle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili).

Scadenza

Bando in pre-informativa: maggiori informazioni sui termini per la presentazione delle domande verranno resi disponibili in seguito.



Fondimpresa. Bando 3/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi sperimentali relativi al sistema delle politiche attive del lavoro.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2024

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Formazione, Consulenze/Servizi, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando finanzia la realizzazione di Piani formativi finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze che favoriscano la crescita professionale e l'occupabilità dei lavoratori e, più nello specifico, finalizzati a incentivare la realizzazione di interventi volti alla qualificazione/riqualificazione di lavoratori disoccupati e/o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni esclusivamente le aziende a prescindere dalla dimensione aziendale (micro, piccole, medie e grandi) purché aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento, che hanno necessità di assumere nuove figure professionali.

In via straordinaria si concede la possibilità di presentare domanda di finanziamento anche a quelle aziende la cui adesione a Fondimpresa sia stata accettata dall'INPS ma non ancora trasmessa al Fondo.

Tipologia di interventi ammissibili

Il Piano formativo può realizzarsi a livello aziendale o interaziendale nella medesima regione, e in più regioni solo nel caso di imprese multi-localizzate.

Ogni piano formativo deve essere riconducibile esclusivamente al seguente ambito di intervento:

- Formazione finalizzata alla qualificazione/riqualificazione e/o all'aggiornamento delle competenze, beneficiata da aziende che, anche in risposta al fabbisogno di figure professionali difficilmente reperibili in presenza di un disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, procedano a formare disoccupati e/o inoccupati ai fini di una successiva assunzione.

Non sono ammissibili nel Piano le attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.



L'arco temporale massimo in cui realizzare le attività previste nel piano formativo è di 7 mesi dalla data dell'ammissione a finanziamento.

I costi ammissibili a finanziamento comprendono le seguenti spese:

- Erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinamento didattico, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, compresi materiali, forniture e servizi connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di riscontro dell'apprendimento, verifica e certificazione delle competenze acquisite;
- Partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale (detratte le ore produttive o equivalenti), coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione;
- Attività preparatorie e di accompagnamento ed attività non formative, per personale ed esperti, viaggi, materiali di consumo e forniture;
- Gestione del Piano, per costi diretti relativi a coordinamento generale, funzionamento ed amministrazione del Piano e costi indiretti di gestione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a € 20.000.000,00.

Il contributo massimo erogabile è di € 600.000,00.

Ogni piano formativo prevede un finanziamento minimo di € 20.000,00 e un finanziamento massimo di € 300.000,00.

Scadenza

Domande dal 4 giugno al 31 dicembre 2024.



Fondoprofessioni. Bando 05/24. Finanziamento a fondo perduto a sostegno di piani formativi pluriaziendali promossi dai titolari di rete.

Area Geografica: Italia
Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 17/05/2024
Beneficiari: Micro Impresa, PMI
Settore: Servizi/No Profit
Spese finanziate: Formazione
Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando intende finanziare piani formativi pluriaziendali promossi dai Titolari di Rete accreditati con l'obiettivo di:

- rafforzare i meccanismi mutualistici previsti dal Fondo per il finanziamento della formazione;
- valorizzarne il ruolo nella lettura e anticipazione dei fabbisogni;
- rispondere a bisogni formativi diffusi, in maniera continuativa e flessibile;
- aggregare la domanda formativa per facilitare, in particolare, la formazione negli Studi/Aziende di più piccola dimensione.

Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti di formazione e beneficiare delle agevolazioni gli enti attuatori dei piani formativi iscritti a Fondoprofessioni.

Potranno presentare piani formativi sul bando solamente i Titolari di Rete per i quali risultino almeno n. 200 dipendenti degli Studi/Aziende aderenti al Fondo e alla Rete.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi di realizzazione dei progetti formativi.

Ogni singolo progetto prevede una durata da 4 a 40 ore, con almeno 4 e non oltre 20 allievi in formazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a €109.800,00.

Il costo complessivo dell'intervento formativo è rendicontato e riconosciuto in relazione alla relativa Unità di Costo Standard pari a € 23,00 ora/allievo (€ 22,00 ora/allievo in caso di formazione a distanza).



Scadenza

Sono previsti due sportelli per la presentazione delle domande: 1[^] sportello entro il 17/05/2024 ore 17:00; 2[^] sportello dal 04/11/2024 al 06/12/2024 ore 17:00



ForAgri. Bando 1/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a piani aziendali, settoriali e territoriali di formazione continua.

Area Geografica: Italia
Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/05/2024
Beneficiari: Micro Impresa, PMI
Settore: Servizi/No Profit
Spese finanziate: Formazione
Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando ha come finalità finanziare progetti formativi destinati alle imprese aderenti al fondo Foragri.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese con o senza scopo di lucro, gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni, le Cooperative, i Consorzi, e ogni altro soggetto giuridico aderenti a FORAGRI con personale dipendente per il quale versano lo 0,30% di contributo destinato ai Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua.

Tipologia di interventi ammissibili

I Piani formativi che possono essere ammessi a contributo sono:

- Aziendali: Piani che interessano un solo beneficiario o un Gruppo di beneficiari;
- Settoriali: Piani che interessano più beneficiari che operano in uno stesso settore;
- Territoriali: Piani che interessano più beneficiari, anche di settori produttivi diversi, che operano in uno stesso ambito geografico e/o amministrativo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria ammonta a €4.000.000,00, di cui:

- € 3.700.000,00 per beneficiari che svolgono attività nel settore della produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli, agroalimentari e agroindustriali, attività tecniche e di servizio a supporto di tali attività e per altre tipologie di beneficiari;
- € 100.000,00 per enti di formazione/agenzie formative accreditate a Foragri ed iscritte al Fondo, destinati alla formazione dei loro dipendenti sulla Progettazione per Conoscenze e Competenze e sulla realizzazione di attività di Attestazione, Individuazione, Validazione o Certificazione delle competenze;
- € 100.000,00 per beneficiari che all'interno delle proprie imprese svolgono attività agricola a favore di categorie sociali svantaggiate o di recupero di tossicodipendenze, o di utilizzo di terreni confiscati alle criminalità;



- € 100.000,00 per i beneficiari che intendano intraprendere percorsi di formazione utili al conseguimento della “Certificazione della parità di genere”.

I minimali e i massimali di contributo per ogni singolo Piano sono i seguenti:

- Piani aziendali per soggetti fino a 50 dipendenti: minimo € 3.000,00, massimo € 20.000,00;
- Piani aziendali per soggetti con più di 50 dipendenti: minimo € 5.000,00, massimo € 30.000;
- Piani aziendali di Gruppo: minimo € 10.000,00, massimo € 50.000,00;
- Piani settoriali e territoriali: minimo € 15.000,00, massimo € 80.000,00.

Scadenza

31/05/2024.



FonARCom. Bando 01/2024. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di formazione del Piano Quadro.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 28/06/2024

Beneficiari: PMI

Settore: Servizi/No Profit

Spese finanziate: Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Le finalità del bando si delineano e si sviluppano su tre tematiche di intervento attraverso la formazione continua:

- sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione e impiego di tecnologie moderne;
- allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del bando le imprese di qualsiasi dimensione, iscritte a FonARCom.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per Progetti Formativi che compongono l'articolazione del Piano Formativo e dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 80 ore. Potranno essere realizzati in edizione singola o in più edizioni (edizioni reiterate). Sono ammessi percorsi formativi di durata minima di 2 ore solo nel caso di percorsi obbligatori sulla sicurezza (es. corsi di aggiornamento).

Sono ammissibili le seguenti tipologie di piano formativo:

- a) Settoriale, che risponde ai bisogni Formativi di imprese non facenti parte di uno stesso Gruppo ma appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano rivolto a più settori (Piano Intersettoriale) e i Piani cosiddetti "di Filiera" nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- b) Territoriale, che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o di un circoscritto numero di territori che evidenziano fabbisogni formativi omogenei (Multiregionale). All'interno del/i territorio/i le imprese beneficiarie dell'intervento Formativo possono appartenere ad un distretto industriale (Piano Territoriale Distrettuale) o ad una stessa filiera produttiva (Piano Territoriale di Filiera).

Entità e forma dell'agevolazione



La dotazione finanziaria ammonta a € 5.000.000,00.

L'agevolazione consiste di un contributo a fondo perduto erogato con i seguenti massimali:

- Micro impresa: contributo massimo € 10.000,00;
- Piccola impresa: contributo massimo € 15.000,00;
- Media impresa: contributo massimo € 20.000,00;
- Grande impresa: contributo massimo € 25.000,00.

Scadenza

28/06/2024 – ore 16.00.